

LETTERA APERTA AL SINDACO DI CHIARI SANDRO MAZZATORTA in occasione dell'incontro pubblico "LA SANITA' DELL'OVEST BRESCIANO: REALTA' E PROSPETTIVE" del 15 luglio 2011

Egr. Sindaco di Chiari, sen. Sandro Mazzatorta,
a nostro giudizio, il piano sanitario regionale 2010 – 2014 è incentrato sulle strutture ospedaliere e tratta il peso dell'inquinamento ambientale sulla salute pubblica in modo irrilevante. La riduzione dell'inquinamento ambientale è un tipo di prevenzione sanitaria che nella sostanza non è praticata a fondo.

Vogliamo evidenziare alcuni fatti che meritano la sua attenzione in qualità di responsabile della salute pubblica clarense.

In data 20 febbraio 2008, l'ARPA Dipartimento di Brescia ha pubblicato i risultati della Campagna di misurazione del PM₁₀ in Chiari (Bs), dai quali risulta che l'aria di Chiari è peggiore di quella di Brescia, con condizioni di traffico e di urbanizzazione molto inferiori. Peggiora di quella che è la terza città più inquinata d'Europa, proprio in riferimento alla qualità dell'aria. Ma dal febbraio 2008 a Chiari nessun intervento è stato messo in campo per ridurre l'inquinamento dell'aria, anzi la centralina del PM10 è stata disattivata.

IL PGT del comune di Chiari prevede poi decine di migliaia di metri quadrati di nuovo edificato, di parcheggi e di edifici destinati al terziario.

Il nostro territorio è già ora devastato da cave, aree inquinate da bonificare, discariche abusive, ferrovie, strade a grande scorrimento e mega fonderia di ottone.

Le Aziende bresciane del Consorzio Ramet (Trafilerie C. Gnutti di Chiari compresa) si sono impegnate ad attuare parte di quello che ChiariAmbiente ha chiesto a Chiari da alcuni anni (una riduzione del 50% delle polveri e una riduzione dell'80% delle emissioni di microinquinanti organici).

ChiariAmbiente e Legambiente con la lettera del 29 marzo 2011, le hanno segnalato un eventuale eccesso di tumori fra i dipendenti delle Trafilerie C. Gnutti (La risposta dell'ASL non è stata esaustiva).

Sarebbe importante per noi sapere da lei quali misure intende adottare per tutelare la salute dei cittadini, compresi i dipendenti delle Trafilerie Gnutti.

Se trovasse il tempo per incontrarci, sindaco Mazzatorta, potremmo confrontarci sul quadro drammatico delineato dai dati sulla salute pubblica che sono stati diffusi dall'Università di Brescia (Primato lombardo della provincia di Brescia per: Ricoveri ordinari - tasso grezzo di ospedalizzazione, tasso dei tumori, tasso delle malattie del sistema circolatorio, tasso delle malattie dell'apparato circolatorio, tasso dei disturbi psichici).

L'ASL di Brescia inoltre è prima in Italia per i decessi causati da tumore e non si può negare l'aumento dei tumori che colpiscono la popolazione giovanile.

A fronte di questa emergenza sanitaria sarebbe quindi interessante ragionare insieme sulla priorità assoluta che lei attribuisce, nella sua agenda, alle opere di mitigazione della BREBEMI e della TAV che stanno squarciando il nostro territorio (per esempio non si è parlato di barriere contro il rumore che altrove sono state applicate su vasta scala). Non ci

sembra il caso di considerare opere di mitigazione ambientale il polo logistico, il casello autostradale e le enormi aree di servizio e rifornimento in territorio di Chiari.

Ci spieghi perché il suo sistema di controllo del territorio non ha rilevato che lo scarico industriale delle Trafilerie C. Gnutti, spesso non finisce nei corpi idrici con le modalità previste dall'AIA, ma vaga nei fossi clarensi in maniera illegittima e pericolosa perché la gente è ignara dell'origine di tali acque (ChiariAmbiente per la seconda volta l'ha denunciato il 20 giugno 2011).

Ci spieghi perché ha rifiutato di aderire al protocollo di collaborazione con la provincia di Brescia per il miglioramento della qualità dell'aria (Lettera del 13 marzo 2011, n. 38831).

Ci chiarisca come intende far rispettare il regolamento (CE) n. 166/2006 del 18/01/2006 sul registro delle emissioni pericolose, che impone l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini interessati. Il governo Italiano l'ha introdotto nel nostro ordinamento qualche settimana fa.

Ci chiarisca come coniugare il suo desiderio di risanare il territorio con l'approvazione che la sua amministrazione ha accordato all'AIA rilasciata alle Trafilerie Gnutti che il Presidente della Repubblica ha stabilito essere illegittima e bisognosa di urgente revisione, accogliendo un ricorso di ChiariAmbiente.

Ci incontri, ci ascolti, dimostri che è in realtà diverso dal sindaco che fino ad oggi abbiamo conosciuto, che se ne sta trincerato nel palazzo e sbarra le porte ai cittadini che desiderano esprimere il loro disagio e le loro ragioni.

Si presti ad un confronto civile, franco e leale con i cittadini, uno scambio vero di opinioni, qualcosa di diverso dalle rappresentazioni preordinate o dalle risposte piccate a mezzo stampa locale.

La maggioranza dei Clarensi ha già espresso le proprie opinioni sui referendum che trattavano temi ambientali importanti e strettamente legati alla salute pubblica come il no al nucleare e la difesa dell'acqua pubblica.

Ci stupisca, Sindaco Mazzatorta, dia un segnale forte di attenzione ai problemi reali della città, dimostri disponibilità all'ascolto e al dialogo con i cittadini, prenda atto della drammaticità del problema ambientale di Chiari e operi scelte conseguenti (Il Convegno sulla Sanità dell'Ovest bresciano che si terrà a Chiari il 15 luglio prossimo potrebbe essere un'occasione utile per trattare alcuni degli argomenti che abbiamo inserito in questa lettera).

CHIARI (Bs), 14 luglio 2011

ChiariAmbiente "Gruppo Locale di ACLI Anni Verdi"